

MOBILITA' E PROTESTE

LO SNODO ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI

L'ITER PREVEDE L'APPROVAZIONE DI UNA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE NAZIONALE, POI SI TERRÀ LA CONFERENZA DEI SERVIZI DOVE I COMUNI POTRANNO PRESENTARE LE OSSERVAZIONI

Terza corsia Firenze Mare Le condizioni del Comune

Biffoni: «Dialogo aperto con Società Autostrade»



Tra gli interventi fondamentali anche la realizzazione del collegamento all'uscita del casello di Prato Est con il Macrolotto Due



La documentazione relativa agli espropri è consultabile online su www2.comune.prato.it/trasporti/esproprio-autostrade/pagina715.html.

Per presentare le proprie osservazioni in Comune c'è tempo fino al 19 settembre

PRATO
DOPO gli avvisi d'esproprio e i timori per le conseguenze che potranno derivare dall'ampliamento dell'autostrada A11 nel tratto pratese, ieri il comitato di Cafaggio ha incontrato il sindaco facendo precise richieste. Il Comune ha chiarito che ci sono 13 interventi fondamentali senza i quali la realizzazione della terza corsia non può essere accettata sul territorio comunale. Il primo punto riguarda le barriere anti-rumore che dovranno ridurre l'emissione delle polveri sottili nei tratti più urbanizzati. Punto due: all'uscita di Prato Est dovrà essere realizzato il raddoppio del Ponte Lama e un collegamento con il Macrolotto Due. Al cavalcavia di via delle Fonti, per il percorso alternativo durante i lavori, si dovrà realizza-

re una strada tra via delle Fonti e viale Berlinguer. Per quanto riguarda il cavalcavia del Lazzeretto si dovrà inclinare la rampa sud verso est per connettersi a via Vanucchi. Sottopasso via del Ferro: allargamento, realizzazione marciapiede o percorso ciclopedonale per collegare la zona di piazza Marino Olmi con la via Roma. Nell'abitato di Cafaggio, oltre alle barriere dovrà esserci anche una fascia alberata sia sul lato sud sia sul lato nord. In via del Molinuzzo va sistemato l'accesso a via Paronese per le 10 abitazioni sul lato sud. Bisognerà inoltre trovare una soluzione alternativa rispetto al cavalcavia di via Pollative perché non è sicuro. E poi: realizzazione del marciapiede nel sottopasso di via per Iolo con possibilità di ampliamento su un solo lato

vista la vicinanza con le abitazioni. A Casale andrà sistemato il fosso che passa sotto l'autostrada, ora intubato con un diametro insufficiente. Per collegare San Giusto, Tobbiana, Casale e Iolo andranno previsti tratti di pista ciclabili ai piedi della scarpata del rilevato autostradale. Inoltre verrà chiesta una forestazione diffusa a compensazione. «Ci siamo sempre comportati correttamente con Autostrade per l'Italia e, anche se non è obbligo, sarebbe stato almeno buon senso avvisare i cittadini dell'avvio della procedura di esproprio - ha sottolineato il sindaco Matteo Biffoni -. Lo scorso febbraio Autostrade per l'Italia ha mandato i propri tecnici per verificare la fattibilità delle nostre richieste con un sopralluogo e quel canale di confronto che è stato aperto rimane in piedi».

